

**ODISSEA**

**ULISSE E POLIFEMO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO ETTORE SACCONI  
SEZIONE DASTI**

**CLASSE 1C**

**ANNO 2023/2024**



ULISSE RE DI ITACA, HA COMBATTUTO NELLA GUERRA DI TROIA , RILUSCENDO A SCONFIGGERE I TROIANI.

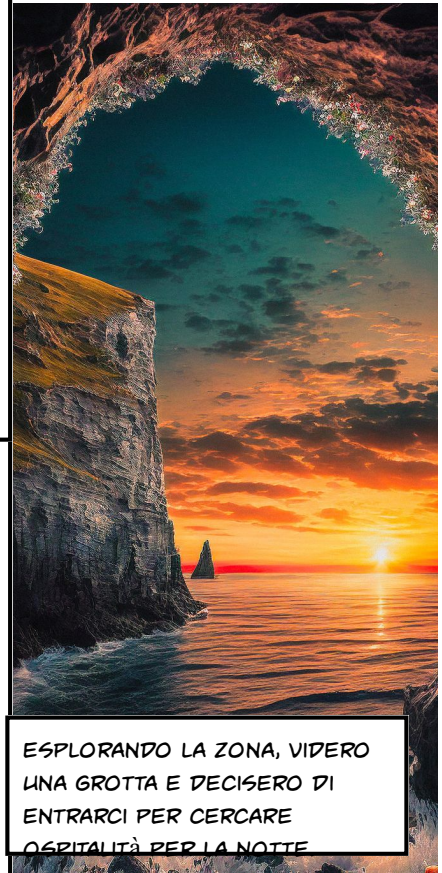
PER TORNARE A CASA CI MISE 10 ANNI ANCHE A CAUSA DELL'IRA DEL DIO DEL MARE, POSEIDONE.



POLIFEMO, FIGLIO DI POSEIDONE E DELLA BELLISSIMA NINFA TOOSA, ERA IL PIÙ FAMOSO DEI CICLOPI, CRUDELI GIGANTI CHE VIVEVANO FACENDO I PASTORI.



UN GIORNO, SULL'ISOLA DI  
POLIFEMO, APPRODARONO  
ULISSE ED I SUOI COMPAGNI.



ESPLORANDO LA ZONA, VIDERO  
UNA GROTTA E DECISERO DI  
ENTRARCI PER CERCARE  
OSPITALITÀ PER LA NOTTE

DOPO UNA  
LUNGA  
RISALITA  
ARRIVARO  
NO IN UNA  
CAVERNA  
DOVE  
VIVEVA UN  
CICLOPE.



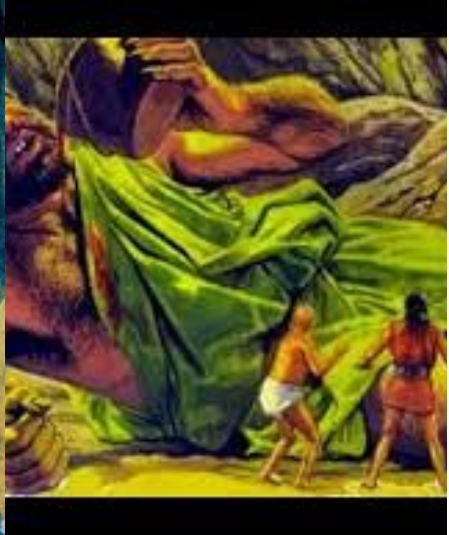
IL CICLOPE ASPETTÒ MOLTO  
TEMPO PERCHÉ VOLEVA CHE  
ENTRASSERO.

APPENA GLI UOMINI ENTRARONO LUI CHIUSE L'INGRESSO  
CON UN MASSO. ULISSE CAPÌ CHE ERANO IN TRAPPOLA.





POLIFEMO LI GUARDÒ E DISSE: "ORA VI MANGIO TUTTI!"  
ULISSE SI RICORDÒ DI AVER PORTATO CON SE IL VINO



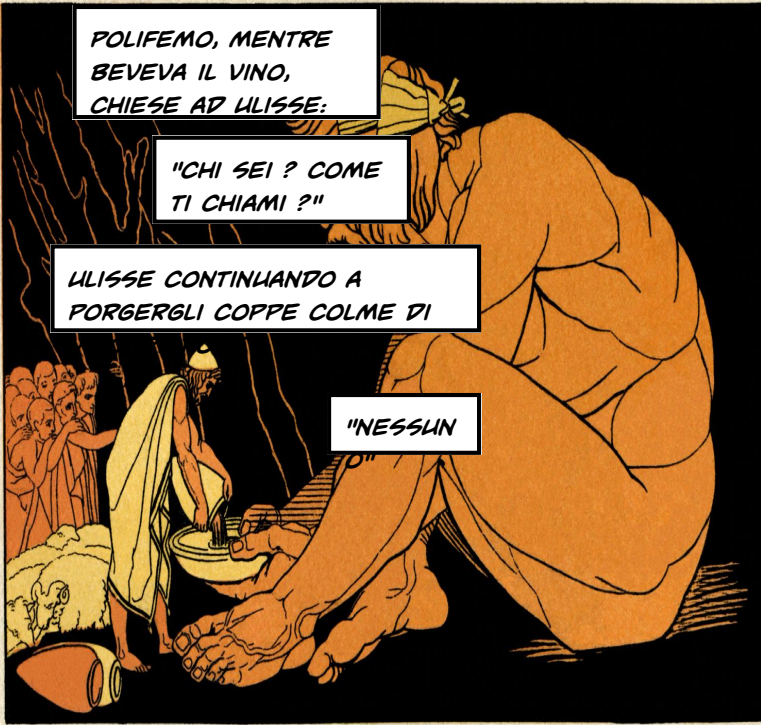
ULISSE PREPARÒ IL CALICE DI VINO FORTE E PROFUMATO E LO PORSE A POLIFEMO CHE LO ACCETTÒ.

POLIFEMO, MENTRE  
BEVEVA IL VINO,  
CHIESE AD ULISSE:

"CHI SEI ? COME  
TI CHIAMO ?"

ULISSE CONTINUANDO A  
PORGERGLI COPPE COLME DI

"NESSUN



ULYSSES GIVING WINE TO POLYPHEMUS.

ULISSE PRESE  
UN TRONCO E NE  
SCALDÒ LA PUNTA  
SUL FUOCO.  
QUINDI SI  
AVVICINÒ AL  
CICLOPE CHE  
DORMIVA E PUR  
ESSENDO MOLTO  
PREOCCUPATO  
PRESE CORAGGIO  
E LO ACCECÒ.

LA VITA DEI SUOI  
COMPAGNI ERA PIÙ  
IMPORTANTE DI  
QUALUNQUE PAURA.  
POLIFEMO URLÒ E  
SVEGLIÒ TUTTA  
L'ISOLA.



ARRIVARONO I CICLOPI, AMICI DI POLIFEMO. GLI CHIESERO COSA LO STESSE INFASTIDENDO.



"COSA C'È POLIFEMO? CHI TI FA DEL MALE?"



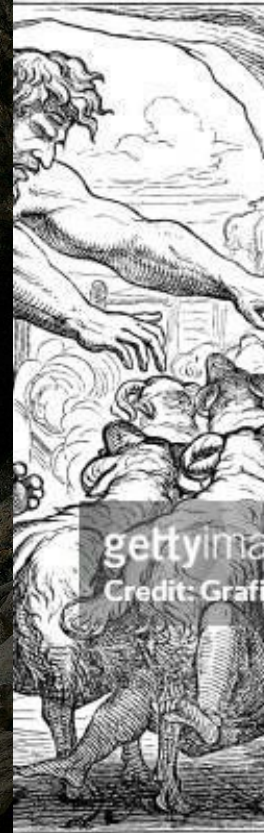
"NESSUNO! NESSUNO MI FA DEL MALE!"

COSÌ GLI ALTRI CICLOPI SE NE ANDARONO ,  
PENSANDO CHE POLIFEMO LI VOLESSE PRENDERE IN

PASSARONO LE ORE.  
QUANDO IL GREGGE INIZIÒ A  
BELARE PERCHÉ VOLEVA  
USCIRE, POLIFEMO TOLSE IL  
MASSO, SI ACCUCCIÒ  
ACCANTO ALL'INGRESSO E  
INIZIÒ A TOCCARE LE PECORE  
UNA A UNA.



ULISSE E I SUOI COMPAGNI SI ERANO NASCOSTI  
SOTTO LA PANCIA DELLE PECORE, POLIFEMO SI  
LIMITÒ A TASTARNE LA SCHIENA E QUINDI NON LI  
TROVÒ. E COSÌ SCAPPARONO.





ULISSE E I SUOI COMPAGNI SALPARONO  
CON LA NAVE E POLIFEMO SI ACCORSE  
DI ESSERE STATO INGANNATO. CERCÒ DI  
FERMARLI LANCIANDO DEI MASSI  
CONTRO LA NAVE, MA, ESSENDO CIECO,  
LANCIAVA A CASO LE ROCCE. COSÌ  
ULISSE E COMPAGNI RILASCIARONO A



